

Semestrale
Enel, 3 mld di utili
Cattaneo traccia
la strategia

» Utili in crescita del 52% a 3,3 miliardi di euro nei primi 6 mesi per Enel, che vede l'Ebitda ordinario salire a 10,7 miliardi (+29,4%) e il risultato operativo aumentare a 6,12 miliardi (+35,4%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Il amministratore delegato e direttore generale, Flavio Cattaneo, nominato nel

maggio scorso, debutta ufficialmente per la presentazione della semestrale. Rileva che da gennaio a giugno il Gruppo Enel «ha registrato una solida performance finanziaria e operativa» e traccia la strategia. Tre le priorità: «Il nuovo management ha immediatamente avviato azioni per migliorare ulterior-

mente l'allocazione del capitale massimizzando il ritorno degli investimenti, aumentare le efficienze e semplificare la struttura del gruppo attraverso la focalizzazione geografica sui 6 Paesi core». Enel procede nel percorso di riduzione del debito attestato a giugno a 62,15 miliardi (+3,5% rispetto a fine 2022).

Regione Bilancio 2023, approvata «manovra» da 125 milioni
Ricerca e imprese, al via
un piano da 3,5 miliardi

» Oltre 3,5 miliardi di investimenti per sostenere imprese e ricerca. Disco verde dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna al Piano regionale attività produttive (Prap), il pacchetto di interventi a sostegno di ricerca e imprese che, per il biennio 2023-2025, comprende fondi provenienti dal Pnrr e da fondi europei (tra cui il Fser e il Fse+), oltre che risorse regionali.

«L'obiettivo è sostenere lo sviluppo delle imprese e delle filiere e mantenere alti i livelli di imprenditorialità coniugando sviluppo e giustizia sociale: è importante favorire l'accesso al credito visto le difficoltà che stanno avendo molte aziende, specie quelle femminili. Dobbiamo sostenere la transizione ecologica e l'innovazione tecnologica», ha spiegato la relatrice di maggioranza Roberta Mori (Pd), sottolineando l'importanza dell'azione della Regione che è riuscita a mobilitare fondi europei e risorse proprie.

Pnrr e fondi europei

L'Assemblea legislativa ha dato il via libera la Prap, il Piano regionale attività produttive: un pacchetto di interventi per ricerca e lavoro per il 2023-2025, con fondi Ue, del Pnrr e regionali.



Sempre ieri l'Assemblea legislativa ha approvato l'assestamento del bilancio 2023 definito dalla Giunta regionale: una manovra complessiva da oltre 125 milioni per sanità e welfare, cultura, turismo, affitti, lavoro e imprese e, spiegano dalla stessa Regione, per far fronte alla ripartenza post alluvione e continuare a crescere. «Grazie ai conti in ordine e all'efficace gestione sancita anche dalla Corte dei Conti nel recente Giudizio di parifica - osservano il presidente Stefa-

Bologna
La sede della Regione Emilia-Romagna.

no Bonaccini e l'assessore al Bilancio Paolo Calvano - con la manovra di assestamento rispondiamo a nuove emergenze, a partire dall'alluvione, e ai bisogni sociali senza rinunciare a politiche di sostegno al lavoro, alle imprese e alle comunità locali. L'obiettivo è quello di garantire una crescita sostenibile che vada di pari passo con la coesione sociale e territoriale».

Per Bonaccini e Calvano, «tutto questo coprendo i mancati trasferimenti statali, dalla sanità ai trasporti. In un quadro di incertezza che sconta le conseguenze della guerra in Ucraina, l'inflazione e il rialzo dei tassi d'interesse. Insieme a tutte le Regioni, al di là del colore politico stiamo chiedendo al Governo di investire nella sanità pubblica, con i mancati rimborsi Covid e dei costi energetici che hanno fortemente inciso sui bilanci sanitari, mentre per l'Emilia-Romagna chiediamo risorse certe per la messa in sicurezza del territorio».

in breve

Bologna Hera, primo semestre in crescita: utile +2,4%

» Per la multiutility Hera il primo semestre 2023 si è chiuso con un utile netto di pertinenza degli azionisti in crescita a 187,7 milioni (+2,4% rispetto ai 183,3 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente). I ricavi si sono attestati a quota 8,3 miliardi, rispetto agli 8,8 miliardi del 2022, a giudizio della multiutility «per effetto, principalmente, del calo dei prezzi delle materie energetiche e per i minori volumi venduti di gas legati al clima mite registrato nella prima parte dell'anno».

Modena Bper, la sede diverrà più moderna e sostenibile

» È stato presentato ieri mattina a Modena il progetto di riqualificazione del Centro direzionale di Bper Banca che, una volta ultimato, diventerà Bper's Park. L'ingresso sarà più riconoscibile e accogliente e saranno previste aree verdi con funzioni aggregative e sociali. La piazza centrale sarà il cuore dell'intervento. Gli interventi previsti miglioreranno le performance energetiche degli edifici.

Sala Baganza Frigomeccanica assume 3 donne specializzate

» In riferimento all'articolo uscito ieri a pagina 7, il cui titolo è apparso fuorviante, precisiamo che l'azienda Frigomeccanica inserisce in organico tre delle otto donne che hanno seguito il corso «Pink Academy» con Manpower, per la formazione di tecniche frigoriste.

Cisita Parma
Fondimpresa,
Avviso 2/23:
sostegno
alle imprese



» Cisita Parma, ente di formazione di Unione parmense degli industriali (Upi) e Gruppo imprese artigiane (Gia), informa che con l'Avviso 2/2023 Fondimpresa, il fondo interprofessionale per la formazione dei dipendenti, intende supportare le imprese aderenti attraverso il finanziamento di piani formativi, grazie all'impiego del Conto di Sistema.

È stato approntato uno specifico Catalogo Corsi (disponibile sul sito



www.cisita.parma.it) articolato nelle seguenti aree tematiche: competenze personali, trasversali e soft skills; competenze informatiche, digitali e media; competenze linguistiche; competenze area operation e processi aziendali. Anche attraverso questo strumento, Cisita Parma è attualmente attiva al fianco delle imprese per la fase di analisi e raccolta dei fabbisogni che dovrà concludersi entro il mese di settembre 2023, mentre le attività formative potranno realizzarsi indicativamente nel periodo compreso tra novembre 2023 e febbraio 2024. Le aziende possono pertanto segnalare eventuali interessi rivolgendosi al proprio account di riferimento o contattando direttamente Marco Notari: notari@cisita.parma.it, 0521/226500.

Fontanellato Dalla formazione al sostegno ai genitori: le novità
Flo vara lo «Statuto della persona»



Impresa
Daniele Simonazzi, amministratore delegato della Flo di Fontanellato.

» Il gruppo Flo, marchio storico specializzato nella produzione di stoviglie e contenitori per alimenti, ha recentemente rinnovato il contratto aziendale con la firma dello «Statuto della persona», in cui dà ampio spazio alle iniziative a favore dei lavoratori. Tra queste figurano nuovi incentivi alla genitorialità e il potenziamento dello sportello di ascolto.

Nel primo semestre di quest'anno l'azienda ha erogato 566 ore di formazione professionale: il 103% in più rispetto allo stesso periodo del 2022. Sono anche previsti bonus economici per chi consegue certificazioni linguistiche, diplomi/lauree o partecipa a corsi professionali volti all'informatizzazione

o a specializzazioni tecniche coerenti con le proprie mansioni in azienda. «I dipendenti sono il vero motore del gruppo - commenta l'ad Daniele Simonazzi - . Grazie al loro impegno incessante, in questi 50 anni abbiamo raggiunto traguardi ambiziosi. Per questo abbiamo deciso di porre ancora più attenzione al loro benessere attraverso una serie di integrazioni al contratto aziendale che riguardano ambiti professionali e personali, come il benessere psicologico, diventato sempre più importante dopo i pesanti anni della pandemia».

Lo Statuto pone particolare attenzione ai lavoratori inseriti in un percorso di protezione all'interno dei centri antiviolenza formalmen-

te riconosciuti. Per chi ha fatto richiesta di aspettativa, l'azienda si impegna a riconoscere un'indennità del 25% della retribuzione mensile, fino a un massimo di 12 mesi, che va a sommarsi a quanto già garantito dallo Stato, con l'obiettivo di fornire maggior supporto ai dipendenti in difficoltà. Inoltre per le lavoratrici madri, Flo ha aumentato del 10% la retribuzione prevista per il congedo facoltativo, per un massimo di 6 mesi: questo significa che le dipendenti hanno diritto al 40% della retribuzione rispetto al 30% previsto dalla normativa vigente. Ai neopapà, invece, l'azienda riconosce un permesso retribuito extra di 8 ore, portando a 11 i giorni di congedo di paternità.

Regione Il consigliere Occhi (Lega) auspica meno burocrazia
«Microedilizia, aiutiamo le pmi»



Consigliere regionale
Emiliano Occhi (Lega).

» Apertura in Regione verso un ritocco della normativa che consenta alle imprese, specie le pmi, di poter svolgere piccoli interventi di edilizia minore in tempi rapidi e senza lungaggini burocratiche e costi di pratica elevati.

«Bene l'apertura della maggioranza a trovare una soluzione condivisa volta a risolvere il paradosso causato dall'articolo 53 della legge regionale 24/2017, che avrebbe dovuto agevolare la crescita delle attività esistenti con il superamento dei parametri urbanistici ma che, di fatto, crea un ostacolo

per qualsiasi tipo di sviluppo delle attività produttive che necessitano di interventi di microedilizia per rinnovare i cicli produttivi o migliorare i siti industriali». Lo ha detto il consigliere regionale della Lega Emiliano Occhi che, in merito alla questione, aveva presentato un ordine del giorno all'assestamento di bilancio, poi ritirato.

Occhi ha ritirato l'odg a fronte di un'apertura della maggioranza a discutere la questione nella competente commissione assembleare, per lavorare insieme a una soluzione che possa riuscire a supe-

rare un vuoto normativo: «Continuerò a lavorare perché è evidente che la misura, nata con l'obiettivo di agevolare le aziende, in realtà frena tutte quelle attività che necessitano di piccoli interventi poiché, con l'applicazione dell'articolo 53, a causa dei costi elevati e dei tempi dilatati si ostacolano tutti quei siti produttivi che necessitano di essere migliorati dal punto di vista di ciclo produttivo o di essere messi in sicurezza con interventi di edilizia minore, opere spesso urgenti che non possono aspettare lungaggini burocratiche».

Parità certificata
in Emil Banca

» Il sistema di gestione della parità di genere in Emil Banca è conforme alla normativa UNI/PdR 125:2022, la prassi che definisce i temi da trattare per supportare l'empowerment femminile all'interno dei percorsi di crescita aziendale e nello stesso tempo evitare stereotipi, discriminazioni e ri-orientare la cultura aziendale in modo che possa essere sempre più inclusiva e rispettosa delle competenze femminili. A certificarlo, do-

po un lungo percorso di analisi che si è concluso alla fine del mese scorso, è stata la multinazionale Rina.

«Ridurre le disparità di genere è uno degli obiettivi del nostro Piano di sostenibilità e di benessere», ha commentato Gian Luca Galletti, presidente della Bcc, che conta oltre 700 dipendenti e 97 filiali in tutta l'Emilia. Fra le iniziative: flessibilità, permessi retribuiti per genitori e caregiver, smart working e rientro facile al lavoro.